

ASSOCIAZIONE PESCATORI DILETTANTI VALLAGARINA

ANNO 2024

VIA VICENZA, 19 – 38068 – ROVERETO

TEL. e FAX. 0464 420011

www.apdv.org – info@apdv.org

TESSERA DI CONTROLLO E REGOLAMENTO

**PER LA PESCA NELLE ACQUE IN
CONCESSIONE A.P.D.V.**

**IL LIBRETTO DEVE ESSERE
RICONSEGNA TO IN SEDE ENTRO
IL GIORNO 8 NOVEMBRE DELL'ANNO IN
CORSO**

E' OBBLIGATORIO LEGGERE IL REGOLAMENTO

**E' OBBLIGATORIO COMPILARE
IL RIEPILOGO CATTURE**

**LIMITE MASSIMO N° 150 CATTURE
LIMITE MASSIMO N° 60 CATTURE NEI TORRENTI
COMPRES E NELLE 150 COMPLESSIVE**

N.

ASSOCIAZIONE PESCATORI DILETTANTI VALLAGARINA

ANNO 2024

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 (di seguito "Codice Privacy") e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (di seguito "GDPR 2016/679"), recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, desideriamo informarla che i dati personali da Lei forniti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa soprarichiamata e degli obblighi di riservatezza.

Il possesso del presente permesso costituisce automatica accettazione delle norme vigenti in materia di pesca della P.A.T., dello statuto e del regolamento A.P.D.V.

NON SI RILASCIATA DUPLICATO

VARIAZIONI REGOLAMENTO 2024

BACINI E TORRENTI

Giornate di pesca settimanali:

Sono consentite N.3 (tre) giornate di pesca settimanali complessive di cui massimo N.2(due) sui Torrenti.

A titolo di esempio giornate di pesca in una settimana:

Giornata lunedì 4 marzo

Al mattino pesco:

in zona N (S.Colombano) e poi in zona O (lago Busa).

Nel pomeriggio pesco:

in zona F(Leno di Vallarsa) e poi in zona E (Leno di Terragnolo).

L'insieme è considerata **N.1**(una) giornata di pesca.

Giornata mercoledì 6 marzo

Al mattino pesco:

in zona N (S.Colombano) e poi in zona F (Leno di Vallarsa).

Nel pomeriggio pesco:

in zona D (Rio Cavallo) e poi in zona I (Bacino degli Speccheri).

L'insieme è considerata **N.1**(una) giornata di pesca.

NB: Nelle due giornate di lunedì 4 marzo e mercoledì 6 marzo ho esaurito le giornate sui torrenti, mi rimane una giornata sui bacini descritta sotto come esempio.

Giornata domenica 10 marzo

Al mattino pesco:

in zona N (S.Colombano) e poi in zona O (lago Busa).

Nel pomeriggio pesco:

in zona I (Bacino degli Speccheri).

L'insieme è considerata **N.1**(una) giornata di pesca.

Si considerano esaurite le giornate di pesca della settimana.

Zone a regolamento speciale Q e M :

Sono consentite N.2(due) giornate settimanali comprese nelle 3 complessive settimanali. Come da regolamento con la scelta della giornata di pesca nella zona M o Q non è possibile lo spostamento in altre zone, per cui è considerata N.1(una) giornata di pesca.

NB: La somma del prelievo giornaliero deve rispecchiare quello consentito dal regolamento.

Catture Torrenti: numero 60 comprese nelle 150 catture complessive.

Lago di Cei: Dal 1 gennaio al 30 di aprile è vietata la pesca con tutti i tipi di artificiali compresi i siliconici e con il pesciolino vivo e morto.

Consegna libretto catture: Entro il giorno 8 novembre dell'anno in corso presso la sede.

Sanzione per ritardata consegna libretto: n.1 (una) settimana di penalità per ogni apertura.

Da disposizione provinciale:
divieto di pesca all'anguilla. Legge provinciale 12 dicembre 1978, n. 60, articolo 9: applicazione del divieto temporaneo di pesca dell'anguilla europea.

Apertura bacino Pra da Stua: domenica 28 aprile

Integrazione su pagina dei divieti:

l) per la tutela della fauna abbandonare nel luogo di pesca e nell'ambiente in genere spezzoni di bava, piombi ed ami innescati o con residui di esca;

m) ogni tipo di rifiuto.

COMUNICAZIONI

ANNOTAZIONI VIGILANZA:

Per informazioni sulla situazione acque telefonare esclusivamente ai nostri guardia-pesca oppure consultare il nostro sito internet **www.apdv.org** sezione “situazione acque”

APERTURA ACQUE

domenica 4 febbraio: fiume Adige,
Bacino S. Colombano

domenica 3 marzo: tutti i torrenti,
Bacino Speccheri e Busa.

Domenica 28 aprile: bacino Pra
da Stua.

mercoledì 1 maggio: zona no-kill
Leno di Terragnolo.

L'apertura dei bacini in caso di superficie
ghiacciata verrà comunicata con apposito avviso
esposto presso la bacheca della sede.

CHIUSURA ACQUE

Dal 1° ottobre: tutti i torrenti e bacini

Dal 1° novembre: fiume Adige

REGOLAMENTO A.P.D.V. ACQUE IN CONCESSIONE

Le acque in gestione sono classificate in:

Fiume Adige

Torrenti

Bacini

Laghi

Per ogni tipologia di acque (zone di pesca) di seguito sono fissate regole di pesca specifiche.

Nelle acque APDV sono bandite di diritto (art. 5 del regolamento L.P. n°60) i tratti di sponda per la lunghezza di metri 40 a monte e a valle di dighe di sbarramento. Tali bandite sono estese a tutto il tratto segnalato con le tabelle dell'A.P.D.V. Nelle bandite di diritto, nelle zone di divieto e nei biotopi è vietata la pesca e qualunque attività che possa recare danno e disturbo ai pesci: i trasgressori saranno severamente puniti (12 mesi di ritiro del permesso A.P.D.V. e relativa sanzione amministrativa).

Nelle acque in concessione all'A.P.D.V. sono costituite le seguenti zone di divieto.

Fiume Adige Zona B: dal Rio S. Valentino a valle fino allo scarico acqua centrale A.G.S.M. (circa 1,5 Km)

Rio Remone

Rio Piazza

Rio Vespach: affluente torrente Astico loc. Cueli

Tratto terminale del torrente Astico (tale zona di divieto è in società con la Provincia di Vicenza)

Torrente Aviana superiore: tratto a monte del Bacino Prà da Stua.

Leno di Vallarsa: dal ponte della strada provinciale sinistra Leno in Loc. Arlanch, fino alla briglia immediatamente a valle del depuratore di Vallarsa.

Bacino Busa: dal ponte al rio Piazza.

Lago di Cei: lago piccolo e tratto di sponda del lago grande tabellata biotopo.

ESERCIZIO DELLA PESCA

La pesca nelle acque in concessione all'A.P.D.V. va esercitata nel rispetto della L.P. 12.12.78 n° 60 e successive modificazioni, del suo regolamento d'esecuzione, nonché del presente regolamento interno.

L'inosservanza del regolamento interno dell'A.P.D.V., è sanzionabile ai sensi dell'art. 18 del regolamento D.P.G.P. 30.12.2020 n° 21/-34/Leg. e seguenti modificazioni. Ogni socio è invitato a controllare e segnalare alla Direzione eventuali infrazioni al presente regolamento da parte d'altri soci.

Per ogni controversia in merito al regolamento interno è competente il Foro di Rovereto. Il pescatore, socio ordinario od ospite che pratica la pesca nelle acque in concessione dell'A.P.D.V. deve essere munito di: licenza di pesca o documento di riconoscimento; inoltre deve essere in possesso del permesso con annesso **libretto uscite e controllo catture**. Detti documenti sono strettamente personali. Il permesso giornaliero di pesca è vietato ai soci annuali ed agli ospiti detentori di permesso annuale. L'ospite può usufruire di 1 (uno) solo permesso giornaliero durante la giornata.

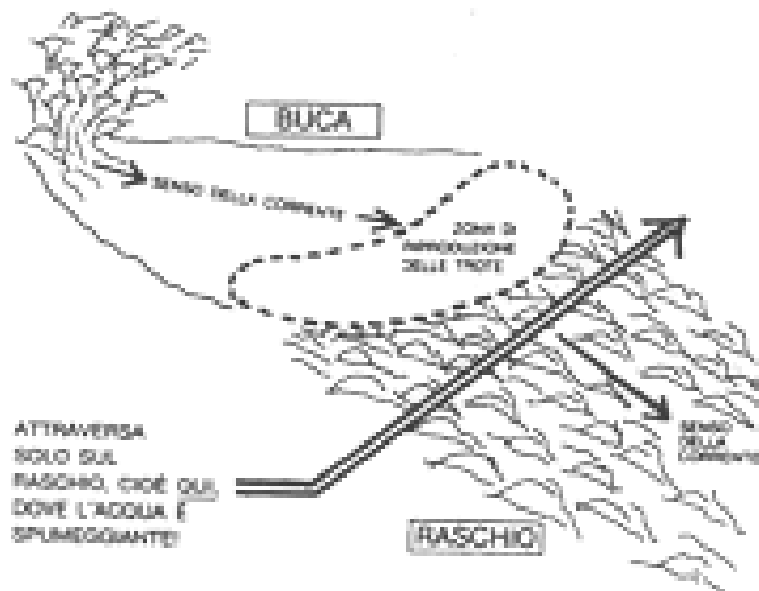
Per i soci ordinari sono disponibili dei permessi di pesca di "interscambio"; detti permessi si possono ritirare previa consegna del permesso annuale dell'A.P.D.V. Le infrazioni commesse nell'associazione ospite saranno valutate anche secondo il presente regolamento. La settimana si intende iniziata il lunedì.

I giorni festivi infrasettimanali si sommano al numero massimo di uscite consentite settimanali.

DISPOSIZIONI GENERALI DIVIETI E SANZIONI

Al fine di salvaguardare la riproduzione naturale del pesce dall'apertura della pesca al 30 aprile compreso, la pesca sulle acque correnti è consentita solo dalla riva con divieto di entrare in acqua.

Col 3 marzo è consentito l'attraversamento delle acque correnti ponendo rigorosa attenzione alle zone di frega, si raccomanda in ogni caso di limitare al massimo gli attraversamenti.



Col 1° maggio la pesca è consentita anche in acqua. È vietata la raccolta di macro invertebrati da usarsi come esca nel periodo 1° ottobre - 30 aprile; dopo tale data è consentita la raccolta per il proprio fabbisogno giornaliero. Tale raccolta non deve essere di danno all'alveo.

E' assolutamente vietata la pesca notturna, tranne Lago di Cei (vedi regolamento specifico)

La pasturazione è vietata in tutte le acque, ad eccezione della pasturazione con sostanze vegetali (polenta, mais, bollies) per una quantità giornaliera non superiore a 0,5 Kg per pescatore. Essa si può effettuare per la sola pesca alla tinca, alla carpa, al cavedano e alla scardola nel lago di Cei, Bacino Prà da Stua e Bacino di S. Colombano a partire dal 1° luglio; è altresì vietata la detenzione di quantità superiori a 0,5 Kg.

Qualora un lago, uno stagno, un bacino artificiale sia per la maggior parte coperto da ghiaccio è vietata la pesca negli stessi e nei loro immissari fino alla distanza di 100 metri dall'acqua stagnante (reg. prov. art. 10); il pescatore sarà informato della chiusura o apertura alla pesca delle acque in oggetto con avviso esposto presso la bacheca della sede.

E' consentito l'uso del guadino unicamente per salpare il pesce catturato.

Tutti i modi o sistemi di pesca non elencati nel presente regolamento sono vietati.

La misura va presa dall'estremità della testa all'estremità della pinna caudale.

Il pesce sotto misura minima deve essere liberato con la massima cura possibile, senza salparlo dall'acqua, senza toccarlo con le mani e tagliando la lenza vicino all'amo.

Fanno eccezione le esche artificiali e finali in acciaio, usando i quali il pesce dovrà essere slamato.

Ogni pescatore dovrebbe per evitare controversie, essere in possesso di uno strumento atto a misurare la lunghezza del pesce.

E' consentita nelle acque stagnanti la cattura del pesce vivo da innesto, fino ad un massimo di 50 della specie: cavedano, alborella, scardola, triotto, sanguinerola, vairone e cobite.

Eventuali chiusure per eventi straordinari o gare, saranno segnalate con apposite tabelle, comunicate a mezzo stampa e tramite avviso posto in sede.

E' vietato:

- a) l'uso di qualsiasi natante compreso il ciambellone, sia per recarsi sul luogo di pesca che nell'esercizio della stessa;
- b) l'uso a strappo di attrezzi armati con amo e ancoretta, intendendosi con "uso a strappo" l'esecuzione di manovre atte ad allamare il pesce in parti del corpo che non sia l'apparato boccale;
- c) portare sul luogo di pesca esche proibite;
- d) la detenzione e l'uso dell'ecoscandaglio durante l'esercizio della pesca;
- e) l'uso e la detenzione di esca viva di pesci non appartenenti alle seguenti specie: cavedano, sanguinerola, scardola, alborella, triotto, vairone, cobite;
- f) l'acquisto, la vendita e la permuta del pescato;
- g) l'uso di corde da fondo;
- h) l'uso del bigattino (larva di mosca carnaria) ad esclusione del Lago di Cei, solo come esca di innesco.
- i) trattenere vivi in retini, nasse o altri attrezzi le seguenti specie: trota marmorata, ibrido marmorata/fario, trota fario, trota iridea, trota di lago, temolo, coregone, salmerino, carpa, tinca, luccio;
- j) pescare in luoghi privati il cui accesso sia impedito ai soci e/o agli addetti alla sorveglianza;
- k) effettuare catture per altri pescatori.
- l) per la tutela della fauna abbandonare nel luogo di pesca e nell'ambiente in genere spezzoni di bava, piombi ed ami innescati o con residui di esca;
- m) ogni tipo di rifiuto.

Saranno considerati trasgressori tutti i soggetti coinvolti (chi dà e chi riceve).

Il pescatore che raggiunge il numero massimo consentito di catture giornaliere dovrà immediatamente smettere di esercitare la pesca, anche se rivolta ad altre specie. Le catture sono individuali ed ogni pescatore dovrà conservare il proprio pescato.

È vietato superare le 150 (centocinquanta) catture nell'arco della stagione di pesca delle specie identificate con la sigla.

È vietato superare il limite di 30 (trenta) catture giornaliere di pesce persico.

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Art. 22 L.P. n° 60 del 12.12.78 modificato con art. 65 L.P. n° 8 del 9.9.96.

L'inosservanza dei regolamenti interni è sanzionabile ai sensi dell'art. 6 L.P. n° 60 del 12.12.78.

In tutti i casi di infrazione accertata alle norme del presente regolamento o delle leggi provinciali, il permesso di pesca sarà immediatamente ritirato dagli addetti alla sorveglianza e depositato presso la sede sociale. Alla scadenza della sanzione il socio provvederà al suo ritiro presso la sede dell'associazione.

Non è ammessa nessuna oblazione conciliatrice. Il decorso della sanzione viene calcolato per il periodo in cui il trasgressore è in regola con il pagamento della quota sociale.

Per le infrazioni commesse sulle specie pregiate marmorata, ibrido marmorata/fario, temolo e luccio è previsto il raddoppio delle sanzioni.

Per le infrazioni commesse nelle zone a prelievo nullo, nella zona M e Q è previsto il raddoppio delle sanzioni.

Per le infrazioni commesse utilizzando il regolamento a prelievo nullo è previsto il raddoppio delle sanzioni.

Il socio accompagnatore responsabile del minore non abilitato, risponde personalmente delle infrazioni commesse dal minore stesso.

Per altre infrazioni non contemplate nel presente regolamento, le sanzioni saranno decise dal Consiglio Direttivo dell'Associazione.

I periodi di sospensione di cui sopra, inflitti per effetto di infrazioni nella pesca, saranno conteggiati nel calendario di pesca ai salmonidi per la stagione di pesca in corso o per quella dell'anno successivo.

Qualsiasi periodo di sospensione a cavallo delle due stagioni di pesca sospende automaticamente la pesca invernale nel lago di Cei.

Nel caso sia constatata la recidività delle infrazioni o per cumulo delle stesse, il Consiglio Direttivo potrà deliberare fino all'espulsione del Socio dall'Associazione.

L'Associazione si riserva, comunque, di chiedere il risarcimento dei danni nei confronti del contravventore.

SANZIONE	RITIRO PERMESSO
pesca di esemplari sotto misura	3 (tre) mesi per ogni esemplare
per non aver segnato la cattura e aver nascosto il pesce	3 (tre) mesi per ogni esemplare
cattura di pesci oltre il numero consentito	3 (tre) mesi per ogni esemplare catturato in più
cattura di esemplari in periodo di divieto	3 (tre) mesi per esemplare
per maltrattamento alla fauna ittica	3 (tre) mese
cattura di pesce per altro pescatore	3 (tre) mesi per cattura per entrambi
per non aver segnato la zona	1 (uno) mese
per non aver segnato immediatamente le catture	1 (uno) mese per ogni cattura
pesca in bandita o zone di rispetto (divieto di pesca)	12 (dodici) mesi
pesca all'interno delle zone tabellate delle dighe	3 (tre) mesi
pesca notturna od in ore non consentite	2 (due) mesi
pesca con attrezzi, mezzi e sistemi non consentiti	3 (tre) mesi
pesca con più attrezzi di quelli consentiti	3 (tre) mesi
pesca con pasturazione, esche o quantità di sostanze vegetali non consentite	3 (tre) mesi
per aver superato le giornate settimanali consentite	1 (uno) mese per ogni uscita in più
per errata compilazione o cancellazione della tessera catture	3 (tre) mesi
per ritardata consegna libretto catture	1 (una) settimana di penalità per ogni apertura
per aver superato il limite annuale consentito di 150 catture	1 (uno) mese per ogni cattura
per qualsiasi infrazioni sulle specie marmorata e luccio	12 (dodici) mesi

CONTROLLO

Per richiesta del personale incaricato della sorveglianza, i pescatori devono consegnare i documenti di pesca ed il pescato per consentire il relativo controllo.

Il pescatore, a richiesta, è tenuto a salpare immediatamente la lenza e mostrare l'esca usata.

Il rapporto pescatore/guardiapesca deve essere improntato al reciproco rispetto.

Per richiesta delle persone incaricate della vigilanza, i pescatori sono obbligati, per consentire i necessari controlli, ad aprire i contenitori portatili o gli altri mezzi di trasporto del pesce con l'esclusione di quelli costituenti luoghi di privata dimora (autovetture, roulotte e simili). In tutti i casi d'infrazione accertata, il guardiapesca procederà al ritiro del permesso del concessionario.

Il pesce catturato in modo illecito sarà confiscato nei casi previsti ai sensi dell'art. 22 della L.P. sulla pesca.

ZONE DI PESCA

FIUME ADIGE	
ZONA	DESCRIZIONE DELLA ZONA
A	Fiume Adige a valle della foce del Rio Cavallo sino al depuratore di Rovereto.
A1	Fiume Adige a valle del depuratore di Rovereto sino alla diga di Mori
B	Fiume Adige a valle della diga di Mori sino al torrente Ala
B1	Fiume Adige a valle del torrente Ala sino alla diga di Ala
C	Fiume Adige a valle della diga di Ala sino a Borghetto
NKC	Fiume Adige dal ponte di Borghetto fino al confine con la provincia di Verona riva sinistra. ZONA APRELIEVO NULLO (N.K.)

TORRENTI

ZONA	DESCRIZIONE DELLA ZONA
D	Rio Cavallo e Gola
E	Leno di Terragnolo
E1	Affluenti Leno di Terragnolo e rio Passau
F	Leno di Vallarsa
F1	Leno di Vallarsa dalla sorgente fino al ponte in località Speccheri ed affluenti (rio Trenche, rio Sinello, rio Pezzati, rio Romini, torrente Orco ecc.)
G	Torrente Sorne ed affluenti
H	Rio Gresta ed affluenti
H1	Rio Cameras ed affluenti
P	Torrente Ala

R	Rio Piazza, rio Molini, rio Tierno, e tutti i rii minori situati alla destra orografica del fiume Adige.
S	Torrente Astico ed affluenti
U	Rio Coste, rio Acqua Sagra, e tutti i rii minori situati in sinistra orografica del fiume Adige.
W	Fossa maestra di Volano, e fosse minori di Volano.
M	Torrente Leno dalla confluenza del Leno di Val-larsa e del Leno di Terragnolo alla cascata a monte del ponte forbato di S. Maria e dal ponte della ferrovia alla foce ZONA A REGOLAMENTO SPECIALE
Q	Torrente Aviana ed affluenti. ZONA A REGOLAMENTO SPECIALE
NKE	Torrente Leno Terragnolo dal ponte località Cà Bianca (Pirola) alla derivazione Trentino Servizi. ZONA A PRELIEVO NULLO (N.K.)
NKM	Torrente Leno dal ponte della ferrovia alla cascata a monte del ponte forbato di S. Maria ZONA A PRELIEVO NULLO (N.K.)

BACINI

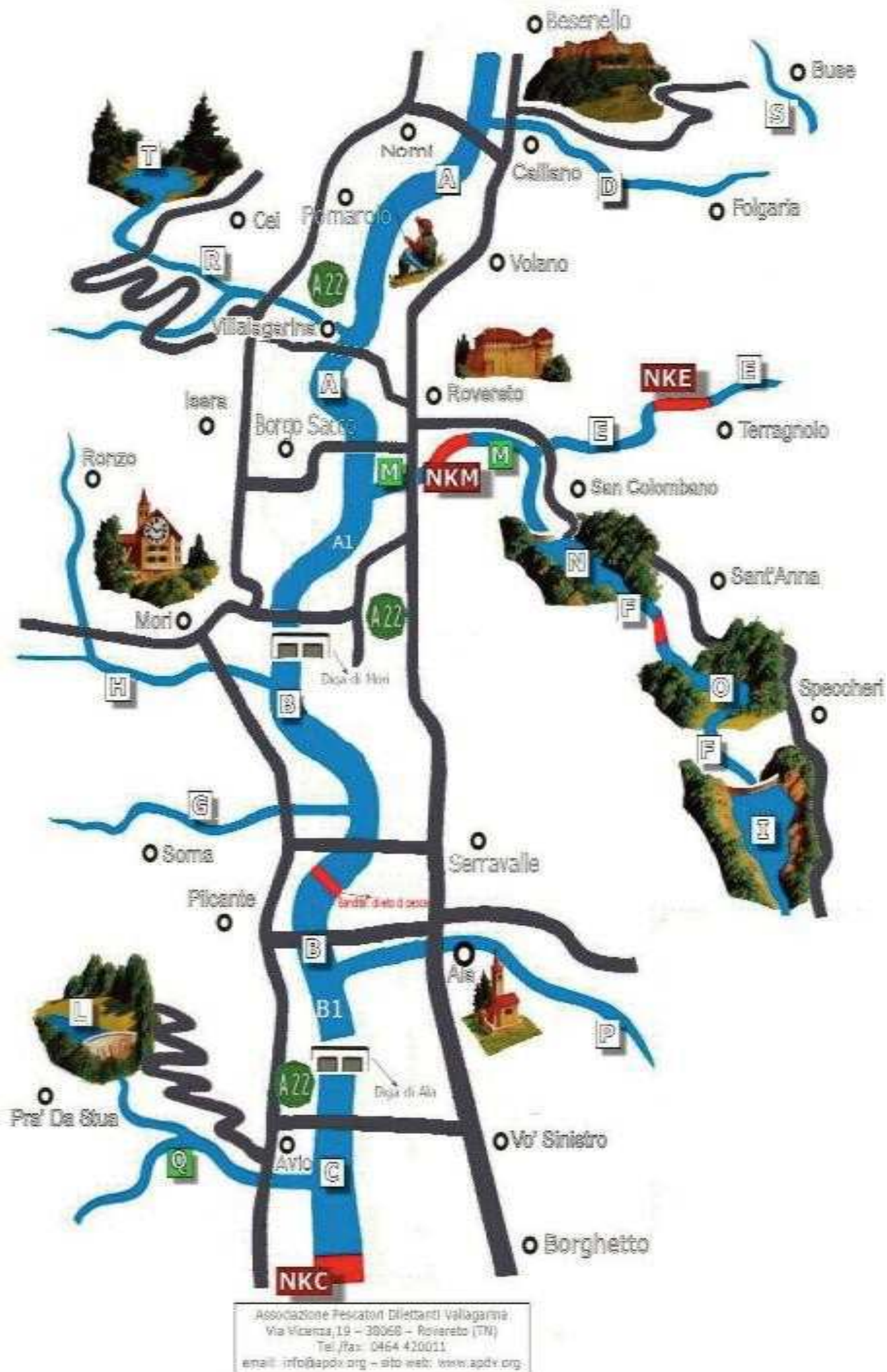
ZONA	DESCRIZIONE DELLA ZONA
I	Bacino idroelettrico di Speccheri
L	Bacino idroelettrico Prà da Stua
N	Bacino idroelettrico di S. Colombano
O	Bacino idroelettrico della Busa

LAGHI

ZONA	DESCRIZIONE DELLA ZONA
T	Lago di Cei



ASSOCIAZIONE PESCATORI DILETTANTI VALLAGARINA



REGOLAMENTO E TECNICHE DI PESCA

FIUMEADIGE

ZONA	DESCRIZIONE DELLA ZONA	TECNICHE DI PESCA
A	Fiume Adige dalla confluenza con Rio Cavallo sino al depuratore di Rovereto.	<p>Uso di una sola canna con o senza mulinello. Consentiti max 2 ami o ancorette o 2 artificiali anche con camoliera di fondo zavorrata, moschiera a galla, coda di topo sia a galla che affondante.</p> <p>Tutte le esche consentite - escluso il bigattino -</p>
A1	Fiume Adige a valle del depuratore di Rovereto sino alla diga di Mori	
B	Fiume Adige a valle della diga di Mori sino al torrente Ala	
B1	Fiume Adige a valle del torrente Ala sino alla diga di Ala	
C	Fiume Adige a valle della diga di Ala sino a Borghetto	
NKC	Fiume Adige dal ponte di Borghetto fino al confine con la provincia di Verona riva sinistra. ZONA A PRELIEVO NULLO (N.K.)	E' consentita la pesca solo a mosca, ninfa e streamer senza ardiglione o con ardiglione schiacciato e con coda di topo galleggiante.

USCITE DI PESCA FIUME ADIGE

Sono consentite 7 giornate settimanali.

L'uscita di pesca nelle zone NKE, NKM e NKC preclude la pesca nelle altre zone e viceversa

MISURE MINIME E LIMITI DI CATTURE GIORNALIERE

Il limite giornaliero per ogni pescatore è di 4 (quattro) catture complessive della specie: **trota marmorata, ibrido marmorata/fario, temolo, luccio**, trota fario, trota iridea, trota di lago, salmerino americano, coregone, carpa e tinca.

Per le specie pregiate trota marmorata, luccio e temolo sono consentite complessivamente 3 (tre) catture giornaliere.(vedi tabella sottostante)

Nel fiume Adige, per la specie trota marmorata e ibrido marmorata/fario, ogni pescatore ha un limite di cattura di 20 (venti) capi annuali complessivi, di cui 5 (cinque) capi annuali pari o superiori ai 50 cm.

LETTERA	SPECIE	MISURA	CATTURE giornaliere
M	trota marmorata	45 cm	1 (uno)
X	trota ibrido marmorata/fario	45 cm	
F	trota fario	23 cm	4 (quattro)
I	trota iridea	23 cm	4 (quattro)
L	luccio	60 cm	2 (due)
S	salmerino americano	23 cm	4 (quattro)
T	temolo	35 cm	2 (due)

Per la zona NKC è vietato trattenere qualsiasi specie catturata.

ZONA	DESCRIZIONE DELLA ZONA	TECNICHE DI PESCA
D	Rio Cavallo e Gola	<p>Uso di una sola canna con o senza mulinello. Consentiti max 2 ami o ancorette o 2 artificiali anche con camoliera di fondo zavorrata, moschiera a galla, coda di topo sia a galla che affondante. Tutte le esche consentite -escluso il bigattino</p>
E	Leno di Terragnolo	
E1	Affluenti Leno di Terragnolo e rio Passau	
F	Leno di Vallarsa	
F1	Leno di Vallarsa dalla sorgente fino al ponte in località Speccheri ed affluenti(rio Trenche, rio Sinello, rio Pezzati, rio Romini, torrente Orco ecc.)	
G	Torrente Sorne ed affluenti	
H	Rio Gresta ed affluenti	
H1	Rio Cameras ed affluenti	
P	Torrente Ala	
R	Rio Piazza, rio Molini, rio Tierno, e tutti i rii minori situati alla destra orografica del fiume Adige.	
S	Torrente Astico ed affluenti	
U	Rio Coste, rio Acqua Sagra, e tutti i rii minori situati in sinistra orografica del fiume Adige.	
W	Fossa maestra di Volano, e fosse minori di Volano.	

ZONA	DESCRIZIONE DELLA ZONA	TECNICHE
M	<p>Torrente Leno dalla confluenza del Leno di Vallarsa e del Leno di Terragnolo alla cascata a monte del ponte forbato di S. Maria e dal ponte della ferrovia alla foce.</p> <p>ZONA A REGOLAMENTO SPECIALE</p>	<p>Pesca con pesciolino morto innescato su amo singolo con apertura minima 10 mm. Artificiali armati con amo singolo o con 1 ancoretta e precisamente mosca coda di topo, moschiera galleggiante, ondulanti, rotanti e minnow. Tutti gli ami devono essere privi di ardiglione o al quale l'ardiglione sia stato completamente eliminato.</p> <p>Sono vietate tutte le esche siliconiche. Ogni altra esca e tecnica è severamente vietata.</p>
Q	<p>Torrente Aviana ed affluenti.</p> <p>ZONA A REGOLAMENTO SPECIALE</p>	
NKE	<p>Torrente Leno di Terragnolo dal ponte località Cà Bianca (Pirola) alla derivazione TrentinoServizi.</p> <p>ZONA A PRELIEVO NULLO (N.K.)</p>	<p>E' consentita la pesca solo a mosca, ninfa e streamer senza ardiglione o con ardiglione schiacciato e con coda di topo galleggiante.</p>
NKM	<p>Torrente Leno dal ponte della ferrovia alla cascata del ponte forbato di S. Maria</p> <p>ZONA A PRELIEVO NULLO (N.K.)</p>	

USCITE DI PESCA TORRENTI

Nei torrenti e nelle zone a regolamento speciale Q e M sono consentite **2** giornate di pesca settimanali, tranne il venerdì se non festivo. Sono comprese nelle 3 giornate di pesca complessive alla settimana. **L'uscita di pesca nelle zone Q e M, NKE, NKM, NKC, preclude la pesca nelle altre zone e viceversa.**

Nelle zone NKE e NKM sono consentite sette uscite settimanali.

MISURE MINIME E LIMITI DI CATTURE GIORNALIERE PER TUTTI I TORRENTI TRANNE ZONA M e Q (vedere di seguito regolamento speciale)

Il limite giornaliero per ogni pescatore è di 4 (quattro) catture complessive della specie: **trota marmorata, ibrido marmorata/fario, temolo, luccio**, trota fario, trota iridea, trota di lago, salmerino americano, coregone, carpa e tinca.

Per le specie pregiate trota marmorata, luccio e temolo sono consentite complessivamente 3 (tre) catture giornaliere. (vedi tabella sottostante)

LETTERA	SPECIE	MISURA	CATTURE giornaliere
M	trota marmorata	40 cm	1 (uno)
X	trota ibrido marmorata/fario	23 cm	4 (quattro)
F	trota fario	23 cm	4 (quattro)
I	trota iridea	23 cm	4 (quattro)
L	luccio	60 cm	2 (due)
S	salmerino americano	23 cm	4 (quattro)
T	temolo	35 cm	2 (due)

ZONA M e Q : MISURE MINIME E LIMITI DI CATTURE GIORNALIERE

Il limite giornaliero per ogni pescatore è di 2 (due) catture complessive della specie: **trota marmorata, ibrido marmorata/fario, temolo, luccio**, trota fario, trota iridea, trota di lago, salmerino americano, coregone, carpa e tinca.

LETTERA	SPECIE	MISURA	CATTURE giornaliera
M	trota marmorata	40 cm	1 (uno)
X	trota ibrido marmorata/fario	30 cm	2 (due)
F	trota fario	30 cm	2 (due)
I	trota iridea	30 cm	2 (due)
L	luccio	60 cm	2 (due)
S	salmerino americano	30 cm	2 (due)
T	temolo	35 cm	2 (due)

Per qualsiasi infrazione comunque rilevata in queste zone di pesca è previsto il raddoppio delle sanzioni disciplinari del regolamento interno.

Per le zone NKE e NKM è vietato trattenere qualsiasi specie catturata.

Per la zona NKE sono ammesse massimo 8 persone al giorno ed è obbligatoria la prenotazione presso il rivenditore:

Peschiamo (Volano): 0464 / 41 47 07. Chiuso domenica e mercoledì pomeriggio.

Bar Roma (Villalagarina): 388 / 62 73 321. Chiuso il lunedì.

ZONA	DESCRIZIONE DELLA ZONA	TECNICHE DI PESCA
I	Bacino idroelettrico di Speccheri	Uso di una sola canna con o senza mulinello, armata al massimo di due ancorette o due ami, oppure tre esche artificiali; Nel bacino di S. Colombano e Busa, è consentita la pesca del vivo con una seconda canna di misura non superiore a metri 1.50 e pari lunghezza di filo, oppure l'uso esclusivo della bottiglia. Negli altri bacini e laghi, quando è consentito l'uso delle due canne, la pesca del vivo, va effettuata con una delle due canne oppure l'uso esclusivo della bottiglia. Nel bacino di Speccheri e nel lago di Cei è sempre permesso l'uso di due canne compresa quella per la cattura del vivo, mentre nel bacino Prà della Stua questo è concesso ad esclusione dei giorni di sabato, di domenica e dei festivi. Sono consentite due esche naturali e tre artificiali (mosche) per canna. Le due canne devono essere entrambe controllate per non intralciare la pesca di altri pescatori.
L	Bacino idroelettrico Prà da Stua	
N	Bacino idroelettrico di S. Colombano	
O	Bacino idroelettrico della Busa	

USCITE DI PESCA BACINI

Sono consentite 3 giornate di pesca settimanali complessive, tranne il venerdì se non festivo per le zone I-L-N-O.

Non e' consentito lo spostamento nelle zone M, Q, NKC, NKM e NKE e viceversa

MISURE MINIME E LIMITI DI CATTURE GIORNALIERE

Il limite giornaliero per ogni pescatore è di 5 (cinque) catture complessive della specie: **trota marmorata, ibrido marmorata/fario, temolo, luccio**, trota fario, trota iridea, trota di lago, salmerino americano, coregone, carpa e tinca.

Per le specie pregiate trota marmorata, luccio e temolo sono consentite complessivamente 3 (tre) catture giornaliere. (vedi tabella sottostante)

LETTERA	SPECIE	MISURA	CATTURE giornaliere
M	trota marmorata	40 cm	1 (uno)
X	trota ibrido marmorata/fario	23 cm	5 (cinque)
F	trota fario	23 cm	5 (cinque)
I	trota iridea	23 cm	5 (cinque)
L	luccio	60 cm	2 (due)
S	salmerino americano	23 cm	5 (cinque)
T	temolo	35 cm	2 (due)
CO	coregone	30 cm	5 (cinque)

ZONA	DESCRIZIONE DELLA ZONA	TECNICHE DI PESCA
T	<p>Lago di Cei.</p> <p>La pesca è vietata nel biotopo.</p> <p>Dal 1 gennaio al 30 di aprile è vietata la pesca con tutti i tipi di artificiali compresi i siliconici e con il pesciolino vivo e morto.</p>	<p>La pesca è consentita con due canne armate con un massimo di due ami ognuna, per un totale complessivo di 4 (quattro) ami.</p> <p>Per la pesca al luccio:</p> <p><u>con l'esca naturale:</u> è consentito l'utilizzo dell'amo singolo con solo il terminale in nylon oppure trecciato sintetico. E' vietato inoltre l'utilizzo di ancoretta tripla o doppia.</p> <p><u>con esca artificiale:</u> è consentita la pesca con amo singolo, ancoretta tripla o doppia.</p> <p>La pasturazione è consentita dal 1 luglio al 30 settembre secondo le modalità dell'art.13 del presente regolamento. La pesca notturna per la specie tinca e carpa è permessa dal 01 luglio al 30 settembre.</p>

USCITE DI PESCA

Sono consentite 7 giornate di pesca settimanali.

Non è consentito lo spostamento nelle zone NKC, NKM e NKE e viceversa

E' consentita la pesca durante tutto l'anno ghiaccio permettendo.

MISURE MINIME E LIMITI DI CATTURE GIORNALIERE

LETTERA	SPECIE	MISURA	CATTURE giornaliere
L	luccio	60 cm	2 (due)
C	carpa	30 cm	3 (tre)
TI	tinca	25 cm	3 (tre)
	persico	15 cm	30 (trenta)

Per tutte le altre voci qui non strettamente specificate e puntualizzate valgono le norme del regolamento A.P.D.V..

RIEPILOGO MISURE, DIVIETI E SIMBOLI DELLE SPECIE

LETTERA	SPECIE	DIVIETO		MISURA
		dal	al	
M	TROTA MARMORATA ADIGE	01/10	31/01	45 cm
X	IBRIDO MARMORATA FARIO ADIGE	01/10	31/01	45 cm
M	TROTA MARMORATA ALTRE ACQUE	01/10	31/01	40 cm
X	IBRIDO MARMORATA FARIO ALTRE ACQUE	01/10	31/01	23 cm
F	TROTA FARIO	01/10	31/01	23 cm
I	TROTA IRIDEA	01/10	31/01	23 cm
TL	TROTA DI LAGO	01/10	31/01	30 cm
T	TEMOLO	01/11	30/04	35 cm
CO	COREGONE	01/10	31/01	30 cm
S	SALMERINO AMERICANO	01/10	31/01	23 cm
C	CARPA	01/06	30/06	30 cm
TI	TINCA	01/06	30/06	25 cm
L	LUCCIO	01/02	30/04	60 cm
	PERSICO	15/04	15/05	15 cm
<u>NB: per le zone M, Q vedi specifico regolamento</u> _				

ESERCIZIO DELLA PESCA A PRELIEVO NULLO NO-KILL

La pesca a prelievo nullo (no-kill) può essere praticata in tutte le acque in concessione, **ad esclusione delle zone di divieto, biotopi e bandite.**

USCITE DI PESCA

L'uscita nelle zone **NKC, NKM e NKE** preclude lo spostamento in tutte le altre zone e viceversa.
7 giornate di pesca settimanali per le zone NO-KILL.
Come da regolamento specifico per le altre zone.

TECNICHE DI PESCA CONSENTITE

Per le zone a prelievo nullo NK: NKC, NKM e NKE è consentita la pesca solo a mosca, ninfa e streamer con coda di topo galleggiante.

Per tutte le altre zone è consentita la pesca solo:

con la mosca con coda di topo, rotanti, ondulanti e minnow armati di amo singolo privo di ardiglione. **Solo nel fiume Adige, esclusivamente per la pesca a spinning, è consentito l'utilizzo delle ancorette senza ardiglioni e con ardiglioni completamente schiacciati.**

Sono vietate tutte le esche siliconiche.

Ogni altra esca e tecnica è severamente vietata.

CATTURE

E' vietato trattenere qualsiasi specie catturata.

Per scopo statistico è stata predisposta la pagina in fondo al libretto dove indicare le specie rilasciate di misura superiore ai 50 cm.

TEMOLO OTTOBRE

USCITE DI PESCA

Tutti i giorni.

L'uscita di pesca in una delle zone A - A1 - B - B1 - C preclude la pesca nella zona NKC, e viceversa.

ZONE DI PESCA

ZONA	DESCRIZIONE DELLA ZONA
A	Fiume Adige a valle della foce del Rio Cavallo sino al depuratore di Rovereto.
A1	Fiume Adige a valle del depuratore di Rovereto sino alla diga di Mori
B	Fiume Adige a valle della diga di Mori sino al torrente Ala
B1	Fiume Adige a valle del torrente Ala sino alla diga di Ala
C	Fiume Adige a valle della diga di Ala sino a Borghetto
NKC	Fiume Adige dal ponte di Borghetto fino al confine con la provincia di Verona riva sinistra. ZONA APRELIEVO NULLO (N.K.)

TECNICHE DI PESCA CONSENTITE

E' consentito solo la pesca con la coda di topo galleggiante e moschiera utilizzando come esca due mosche artificiali (secca e ninfa) montate su amo privo di ardiglione o al quale l'ardiglione sia stato schiacciato.

E' obbligatorio l'uso del guadino per salpare il pesce.

MISURE MINIME E LIMITI DI CATTURE GIORNALIERE

ZONA	SPECIE	MISURA	CATTURE giornaliere
A - A1 - B - B1 - C	temolo	35 cm	2 (due)
NKC	è vietato trattenere qualsiasi specie		

Per la zona NKC vale il regolamento delle zone a prelievo nullo.

Qualsiasi altra specie di salmonide allamato va immediatamente liberato con la massima cura e senza salparlo dall'acqua.

Per tutte le altre voci qui non strettamente specificate e puntualizzate valgono le norme del regolamento A.P.D.V.

Le infrazioni commesse nel mese di ottobre avranno il raddoppio delle sanzioni.

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE

il pescatore dovrà:

a) prima di iniziare la pesca, indicare sulla riga corrispondente al giorno di uscita, la zona di pesca nell'apposito spazio con la lettera specificata nell'art. 5 (A, B, C, D, ecc.);

b) dopo ogni cattura e prima di riprendere la pesca, dovrà annotare immediatamente nella casella delle catture:

- nel primo spazio la zona di pesca con la lettera già indicata nel punto a)
- nel secondo spazio la specie con la lettera specificata nell'elenco art. 7 (F, I, L, ecc.)
- nello spazio sottostante la misura esatta del pesce catturato, in cm;

c) ogni cambiamento di zona comporta la relativa annotazione, come indicato ai punti a) e b);

d) nella riga orizzontale segnata con la lettera "M" saranno segnate le catture effettuate il mattino, mentre in quella segnata con la lettera "P" le catture effettuate il pomeriggio;

e) al termine della giornata di pesca è obbligatorio segnare il numero di catture nell'apposito spazio, sommare le catture giornaliere a fine pagina e riportare il totale alla pagina successiva;

f) è obbligatorio effettuare la segnatura con mezzi indelebili

g) le specie non identificate dalla lettera non vanno annotate.

Esempi per la compilazione:

MAGGIO												
GIORNO e ZONA			CATTURE									n° cat
			1		2		3		4			
29 M	ABC T	m	A	F								
		p			B	M	T	L				
		cm	41		45		60					

Pesca il giorno 29 maggio di:
 n° 1 fario di cm 41 in zona A
 n° 1 marmorata di cm 45 in zona B
 n° 1 luccio di cm 60 in zona T

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE PER LA PESCA NO-KILL

Il pescatore prima di iniziare la pesca, dovrà indicare nella pagina predisposta:

- 1) la data dell'uscita di pesca;
- 2) barrare la lettera NK;
- 3) annotare ogni cambiamento di zona.

DATA	ZONE	
02-08	NK	NKE NKM

Pesca con regolamento a prelievo nullo il giorno 2 agosto nelle zone NKM, NKE

**ORARIO INIZIO PESCA NEI BACINI:
S. COLOMBANO, BUSA e PRA' DA STUA**

PERIODO	ORA
dal 01 febbraio al 14 febbraio	7.00
dal 15 febbraio al 28 febbraio	6.45
dal 01 marzo al 14 marzo	6.30
dal 15 marzo al 31 marzo	6.30
dal 1 aprile al 14 aprile	6.15
dal 15 aprile al 30 aprile	6:00
dal 01 maggio al 14 maggio	5.45
dal 15 maggio al 31 maggio	5.30
dal 01 giugno al 14 giugno	5.15
dal 15 giugno al 30 giugno	5:00
dal 1 luglio al 14 luglio	5.15
dal 15 luglio al 31 luglio	5.30
dal 01 agosto al 15 agosto	5.45
dal 16 agosto al 31 agosto	6:00
dal 01 settembre al 15 settembre	6.30
dal 16 settembre al 30 settembre	6.45



ASSOCIAZIONE PESCATORI DILETTANTI VALLAGARINA

COORDINATE PER VERSAMENTO QUOTAANNUALE:

CASSA RURALE ALTO GARDA - ROVERETO
B.C.C IBAN: IT 04X0801620800000041223331

Per informazioni o segnalazioni rivolgersi ai seguenti numeri telefonici:

Sede Associazione	0464 42 00 11
Presidente A.P.D.V. Claudio Giordani	351 53 14 881
Guardiapesca Luca Bonomo	351 62 11 879
Guardiapesca Manuel Endrizzi	351 71 38 997
Ufficio Distrettuale Forestale Rovereto	0464 49 31 06
Emergenze	Telefonando al 112 si può chiedere il numero di reperibilità del Servizio Forestale
Sito internet	www.apdv.org
E-mail	info@apdv.org